

La Scala incontra il «Maggio»

Il Premio Galilei a Muti che ringrazia Firenze dirigendo la Filarmonica

FIRENZE — Al centro del nobile scenario del Palazzo del Bargello, il maestro Riccardo Muti ha ricevuto ieri sera, al termine del concerto in cui ha diretto la Filarmonica della Scala, il premio Galileo 2000, un riconoscimento che da qualche anno la città riserva ai personaggi che si distinguono nel mondo per l'apporto dato alla concordia e all'intesa tra le genti. Il comitato del Galileo ha insignito il Maestro di una speciale Rosa d'Oro, mentre un altro musicista, il clarinetista Riccardo Crocilla, è stato premiato con il Pentagramma d'oro.

Il comitato, che l'anno scorso aveva offerto il Galileo a Shimon Peres, stavolta ha voluto porgere un suo riconoscimento anche all'ex ministro francese per la Cultura Jack Lang e all'economista bengalese Mohammad Yunus, che ha messo in piedi nel suo Paese un sistema di microcredito rivelatosi utile per salvare dalla disperazione i più poveri. Così insieme all'arte si è premiato chi protegge la cultura e chi adopera bene la ricchezza.

In giornata Riccardo Muti aveva avuto altri incontri, assistendo anche a una partita di calcio organizzata per raccogliere fondi a favore del progetto «Infanzia ferita in Terra Santa» che si occupa di bambini ebrei e palestinesi curati nell'unico ospedale pediatrico di Gerusalemme, il Caritas Baby Hospital.

In campo c'erano la squadra della Filarmonica della Scala e quella del Maggio Fiorentino: i musicisti milanesi (giocava anche il figlio di Muti, Francesco) hanno vinto per 3-1, ma sono stati a loro volta sconfitti dalla squadra dei maestri di tennis, che si è aggiudicata il trofeo benefico.

In serata il concerto, al Teatro Comunale: Muti — che proprio a Firenze iniziò la sua carriera e la sua grande ascesa (arrivò infatti a dirigere il Maggio nel '68 quando aveva solo 27 anni) ha diretto la Filarmonica della Scala in due sinfonie di Schubert, la *Quarta* detta «la tragica» e la *Nona*, detta «la Grande». Il Maestro tornerà a Firenze nel febbraio dell'anno prossimo per dirigere l'Orchestra del Maggio, impegnando anche il coro, in musiche di Luigi Cherubini, «un grande talento musicale poco eseguito — ha ricordato ieri — un musicista fiorentino che Mozart considerava un maestro».

Wanda Lattes



SUL PODIO Riccardo Muti